

VareseNews

Varese, l'agonia continua: a Masnago è contestazione

Pubblicato: Martedì 24 Marzo 2015



Crollo verticale. In quella che poteva già considerarsi l'ultima spiaggia – visti i risultati delle altre squadre in lotta per la salvezza – **il Varese precipita una volta di più**. A Masnago, dove non si vince da una vita, **passa anche il Frosinone per 4-1**, risultato in qualche modo bugiardo ma che in fin dei conti non fa che certificare quel che si temeva da tempo e cioè che i biancorossi sono sempre più lontani dalla Serie B pur con dieci partite ancora da disputare. Una partita nata male e finita peggio, con il Varese in dieci dal 12' per **l'imperdonabile espulsione di Corti** (anche capitano), prima ammonito e subito dopo cacciato per proteste continue. Altro che “partita della vita”: **quando un veterano la combina così grossa** c'è da rimanere senza parole (e risparmiamo quelle suggeriteci da qualche tifoso fin dall'intervallo).

Il Frosinone così ha fatto il suo dovere, quello di una squadra che vale i playoff, mettendo in croce la difesa di Bettinelli con due reti in pochi minuti. Il Varese ci ha provato ancora: **gol di Zecchin e due incredibili traverse di Culina**, migliore in campo. Ma sull'1-3 sono riprese feroci le contestazioni, che si erano diradate per qualche minuto: dalla Curva Nord sono piovuti **petardi molto potenti, tanto quanto i cori** che hanno toccato un po' tutti. Da Laurenza a Imborgia a qualche giocatore, **fino a mister Bettinelli** sinora mai contestato.

Tra un invito a schierare la Primavera e uno ad andare a lavorare intanto, i biancorossi hanno definitivamente perso la capacità di reagire e la scivolata vincente di Santana ha solo certificato il poker ai danni di un Varese che non esiste quasi più. Ora, a una vita dalla conclusione del campionato, **il morale è sotto i tacchi e le speranze di salvezza sono praticamente frantumate**: uno scenario

davvero tetro (mettiamoci anche i rischi per la sopravvivenza societaria), peggiore di quanto si potesse ipotizzare anche solo qualche mese fa.

COLPO D'OCCHIO – La promozione con ingresso gratuito agli under 30 non aumenta di molto l'affluenza allo stadio, dove Pierpaolo **Cassarà fa il proprio esordio** presidenziale con al collo la sciarpa biancorossa. In curva Sud un drappello di tifosi laziali a sostenere la propria squadra, nella Nord **un avvio "luminoso"**: lampade e striscione con la scritta "In questo buio solo noi la luce".

CALCIO D'INIZIO – Bettinelli prova a coprirsi schierando i suoi con un **4-1-4-1 con Barberis a impostare** davanti alla difesa e Miracoli unica punta. Esordio di Jebbour con la maglia del Varese, rispolverati **Blasi e Culina**. Stellone, pur con alcuni assenti, mette in campo un 4-3-1-2 con **Carlini alle spalle delle punte** Dionisi e Daniel Ciofani. In campo dall'inizio anche gli ex Zappino e Frara.

IL PRIMO TEMPO – Nei primi minuti di gara è il Frosinone a fare gioco, senza tuttavia mettere paura al Varese a parte un tiro da lontano al volo di Sammarco che fa il paio con quello successivo di Miracoli, altrettanto inoffensivo. **Al 10? Corti viene ammonito** per un fallo a centrocampo, giallo che pare normale ma il capitano biancorosso **si innervosisce**, protesta per un successivo intervento e poi **esagera a pochi metri dall'arbitro** Saia. Quest'ultimo lo caccia con il rosso diretto: gara già segnata per demerito di uno dei giocatori che avrebbe dovuto condurre la squadra con la sua esperienza. **Peccato mortale doppio.**

E così il Frosinone può prendersi la scena: al 24? c'è il vantaggio con un'azione rapida "aiutata" da **un'uscita spericolata di Borghese**. D. Ciofani e Dionisi ne approfittano, prendono in mezzo anche Luoni e vanno in gol (segna **Dionisi**) per la prima volta.

Nel Varese prova a muoversi Culina, ben supportato a sinistra da Jebbour: del croato un cross che la difesa toglie dalla testa di Zecchin. Ma quando i gialloazzurri tornano a premere per la difesa di casa sono guai e così al **37? arriva il bis**: Borghese ancora fuori posizione, **Carlini riceve** tra Rea e Jebbour e scarica in rete il raddoppio. E poco dopo ci vuole un miracolissimo di Perucchini per evitare il tris sullo stesso Carlini.

Dalla curva intanto i tifosi rumoreggiano e poi esplodono in cori di contestazione, che il Varese parzialmente spegne prima dell'intervallo: **il solito Culina inventa un assist filtrante per Zecchin** che tira di rabbia rendendo vana la deviazione disperata di Bertoncini e sigla l'**1-2**.

LA RIPRESA – Si riparte ed è un **Varese che a onor del vero ci prova** nonostante l'inferiorità numerica. Protagonista, manco a dirlo è Antonini **Culina che al 7?** si incunea tra tre difensori e spare un **missile terra-aria fermato solo dalla traversa**. Poi tocca a Borghese, insufficiente in difesa, provare a colpire in attacco prima con un tiraccio alle stelle e poi con un'inzuccata finita alta non di molto.

Al 19? però è ancora Frosinone e stavolta l'azione è da manuale: la squadra di Stellone costruisce a sinistra e poi ribalta il gioco trovando la rete da destra **ancora con Carlini**, con Perucchini incolpevole e battuto. **Culina, sempre lui**, prova a raddrizzare con un ultimo colpo di coda la partita: altra azione solitaria e **sinistro a girare fantastico, ma ancora la traversa** respinge il tentativo. **E' la fine**, il Varese si spegne del tutto e concede il poker a Santana appena entrato mentre i petardi si alternano ai cori di protesta e di scherno degli ultras, che **lasceranno la curva a pochi minuti dalla fine** per spostarsi nei pressi degli spogliatoi. Ma rabbia e delusione non possono cambiare la rotta a un Varese sempre più sott'acqua.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it